



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

## **MOZIONE**

### **N. 193 del 2 agosto 2024**

PRESENTATA DAI CONSIGLIERI

**MATTIA e LA PENNA**

***ESCLUSIONE DI ALCUNI TRATTI DELL'APPIA ANTICA DAL  
RICONOSCIMENTO DEL SITO COME PATRIMONIO MONDIALE UNESCO***



**Consiglio regionale del Lazio**  
**MOZIONE**  
**N. 193 del 2 agosto 2024**

*Cons. Eleonora Mattia*

**Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio**  
**On. Antonio Aurigemma**

**MOZIONE**

**Oggetto: esclusione di alcuni tratti dell'Appia antica dal riconoscimento del sito come Patrimonio mondiale UNESCO**

**PREMESSO CHE**

il sito "Via Appia - Regina viarum" è stato iscritto il 27 luglio u.s. nella Lista del Patrimonio mondiale UNESCO, durante la 46a sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale, svoltasi a New Delhi in India, aggiungendosi così ai precedenti 59 siti italiani, 6 dei quali facenti parte del territorio della Regione Lazio;

**RILEVATO CHE**

il sito non comprende solo il tracciato stradale, ma un'ampia gamma di tipologie di manufatti che erano funzionali alla viabilità dell'epoca o strettamente legate ad essa, in particolare quelle riferibili al periodo 312 a.C.- IV d.C. in coerenza con la fase storica cui si riferisce il sito candidato: opere ingegneristiche necessarie alla realizzazione della via, infrastrutture di servizio, insediamenti, monumenti funebri, luoghi di culto, evidenze monumentali, porti e approdi, centuriazioni, elementi scultorei ed epigrafi, che costituiscono espressioni tangibili della storia e delle tradizioni riferite al lungo ed ininterrotto uso della antica via, da millenni luogo della memoria e crocevia di culture;

### **PRESO ATTO CHE**

la proposta di candidatura inviata dal Governo italiano attraverso il Ministero della Cultura ha riguardato 22 componenti, delle quali 19 sono state accettate e le 3 restanti sono state escluse;

### **CONSTATATO CHE**

le tre componenti escluse dal riconoscimento corrispondono alla Via Appia sul tratturo tarantino, alla Via Appia dal 14° al 24° miglio, con la diramazione per Lanuvium, e alla Via Appia nella Pianura Pontina, con la diramazione per Norba;

### **ACCERTATO CHE**

i tratti esclusi rientrano in parte nel territorio dei Castelli Romani, con i comuni di Lanuvio, Velletri, Nemi e Genzano, e in parte nel territorio della provincia di Latina, con i comuni di Cisterna, Latina, Norma, Sermoneta, Sezze, Pontinia e Terracina;

### **CONSIDERATO CHE**

tale esclusione è stata decisa su indicazione dell'ICOMOS (Consiglio Internazionale dei Monumenti e dei Siti) - organizzazione non governativa associata all'UNESCO, nonché suo organo consultivo per la revisione delle candidature – e non risulta essere definitiva, essendo possibile da parte del Governo italiano avviare l'iter per la revisione della decisione al fine di ottenere il reinserimento di queste zone;

### **RITENUTO CHE**

sia interesse non solo dei Comuni menzionati ma di tutta la Regione Lazio, sia dal punto di vista turistico che culturale, che il tracciato dell'Appia antica sia riconosciuto patrimonio dell'Unesco in modo integrale e come un *unicum* e non spezzettato sulla base di considerazioni errate, se si vuole raccontare e valorizzare in modo completo e corretto la storia e la qualità archeologica della Regina Viarum;

**Tutto ciò premesso e considerato:**

## **Il Consiglio Regionale del Lazio**

### **Impegna**

#### **Il Presidente della Regione Lazio e la Giunta Regionale**

a farsi parte attiva presso gli organi competenti per una revisione della decisione del Comitato del Patrimonio Mondiale che includa nel riconoscimento del sito “Via Appia - Regina viarum” anche i tratti temporaneamente esclusi che interessano il territorio dei Castelli Romani, con i comuni di Lanuvio, Velletri, Nemi e Genzano, e della provincia di Latina, con i comuni di Cisterna, Latina, Norma, Sermoneta, Sezze, Pontinia e Terracina;

**Eleonora MATTIA**

Firmato digitalmente da:  
Eleonora Mattia  
Data: 02/08/2024 10:33:53

Firmato digitalmente da:  
Salvatore La Penna  
Data: 02/08/2024 11:24:37